

 <p>UNIONE EUROPEA</p> <p>FONDI STRUTTURALI EUROPEI</p> <p>pon 2014-2020</p> <p>PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FSE</p>  <p>MIUR</p> <p><small>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale</small></p>	<p>Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca</p> <p>Istituto Comprensivo di Roncoferraro Via Nenni, 11 – 46037 Roncoferraro Tel: 0376 663118 Fax: 0376 664498 e-mail uffici: mnic81500n@istruzione.it</p>
--	--

LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

DELL'ISTITUTO COMPRESIVO

DI

RONCOFERRARO

dall'a.s. 2015/2016 all'a.s. 2018/2019

Dicembre 2019

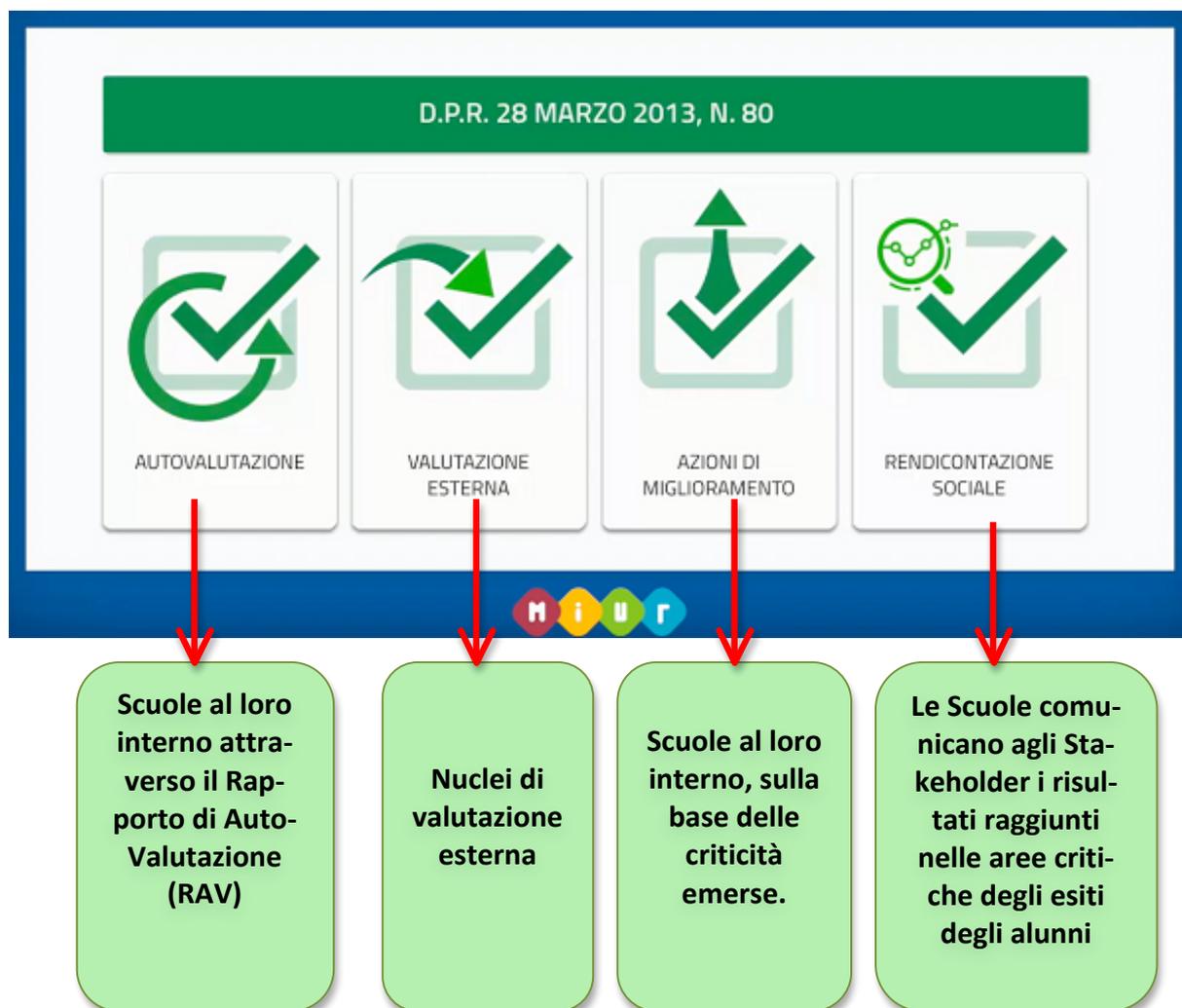
La rendicontazione sociale costituisce il punto di arrivo del procedimento di autovalutazione delle scuole, previsto dal DPR n. 80/2013.

La rendicontazione consiste nella pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi di miglioramento prefissati ed orienta le scelte future, secondo la sequenza logica sopra riportata.

Potrà riguardare anche altri risultati raggiunti con riferimento agli obiettivi formativi che la scuola ha perseguito nella progettazione scolastica.

INTRODUZIONE

Il DPR 80/2013 Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ha previsto un percorso in quattro fasi.



RENDICONTAZIONE SOCIALE

“Pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza” (DPR 80/2013)

Fasi e tempi

Fasi	Attori	A.S 2016/2017	A.S 2017/2018	A.S 2018/2019
1 Autovalutazione	Tutte le scuole	[Barra continua]		
2 Valutazione Esterna	Il 10% delle scuole all'anno	[Barra continua]		
3 Azioni di miglioramento	Tutte le scuole	[Barra continua]		
4 Rendicontazione sociale	Tutte le scuole			[Barra]

NOTA DGOSV n. 17832, 16/10/2018: RS entro dicembre 2019

Modelli teorici che guidano il processo di valutazione delle scuole.

a) Lo schema del sistema di valutazione secondo il ciclo di Deming: PDM, PTOF, RAV, priorità per il miglioramento

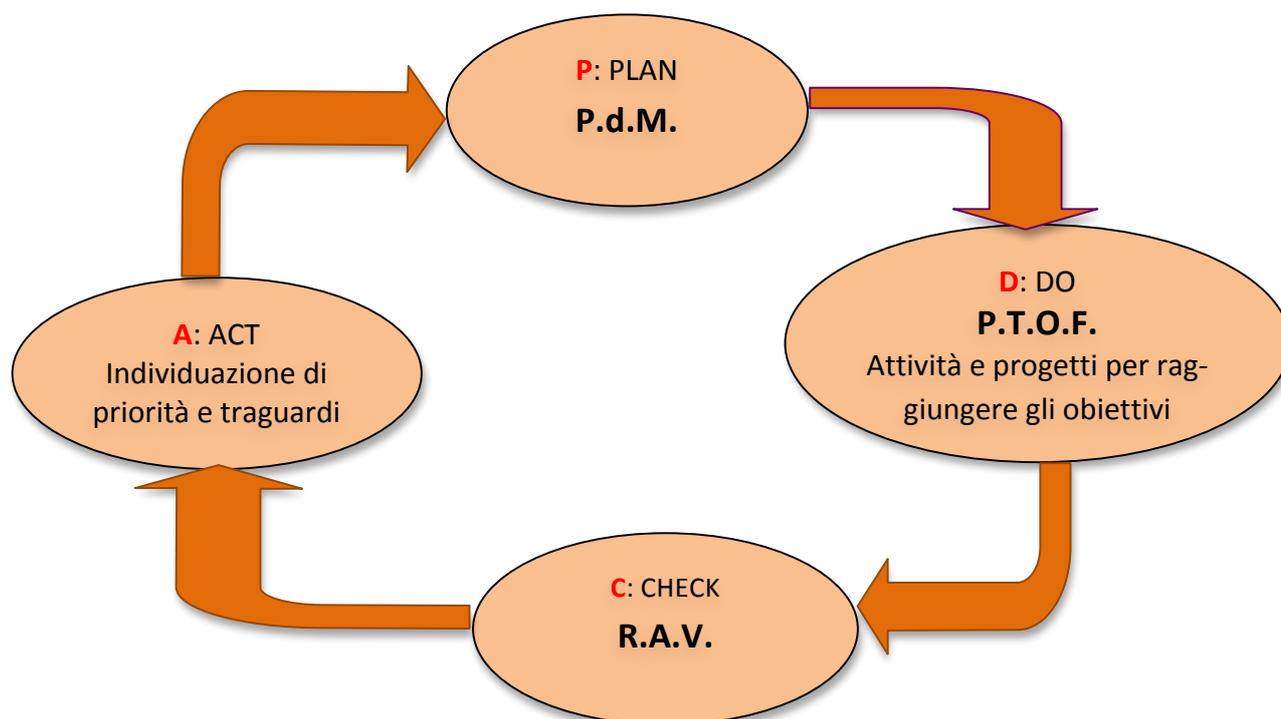
Il Sistema di Valutazione previsto dal DPR 80/2013, si svolge secondo il sistema di gestione iterativo in quattro fasi utilizzato nelle attività commerciali per il controllo e il miglioramento continuo di processi e prodotti, il PDCA:

P = PLAN = Pianificare . Nella scuola tale fase è rappresentata, dal punto di vista documentale, dal P.d.M.

D = DO = Fare = Svolgimento di attività e progetti. È la fase in cui si dà attuazione concreta al P.T.O.F.

C = CHECK = Verificare = La verifica/autovalutazione avviene attraverso il R.A.V.

A = ACT = Agire = Individuare priorità e traguardi sulla base delle criticità emerse nella fase di valutazione.



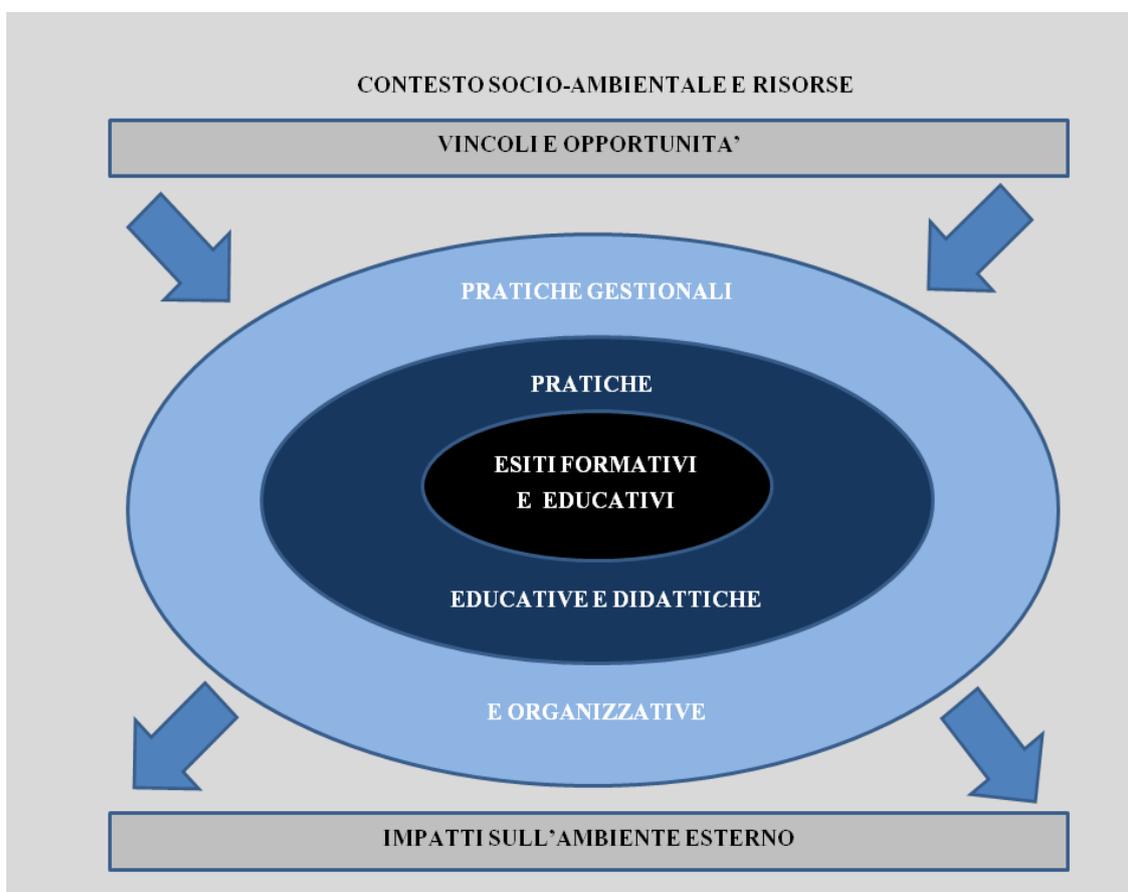
Definizioni

P.d.M.: Piano di Miglioramento. È la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

P.T.O.F.: Piano Triennale dell'Offerta Formativa. È il documento con il quale ogni scuola dichiara la propria identità, offrendo alle famiglie degli alunni e al territorio uno strumento di conoscenza dell'istituto. Esso contiene la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

R.A.V.: Rapporto di AutoValutazione: rappresenta la prima fase del processo di valutazione delle istituzioni scolastiche; è il documento in cui le scuole si autovalutano cogliendo punti di forza e criticità sulle quali intervenire attraverso un percorso di miglioramento che identifica Priorità e Traguardi da raggiungere.

b) Il modello di scuola scelto da Invalsi: le priorità nell'area degli esiti



Il cuore del processo di valutazione è costituito dagli "Esiti formativi ed educativi" che rappresentano la Mission della scuola. Le priorità che la scuola si pone sono da rintracciare negli Esiti.

Le "Pratiche educative e didattiche" e le "Pratiche gestionali ed organizzative" sono i processi.

Il **R.A.V.** risponde a questo modello, infatti è articolato come segue:

SEZIONE 1. CONTESTO E RISORSE

AREE:

- 1.1. Popolazione scolastica
- 1.2. Territorio e capitale sociale
- 1.3. Risorse economiche e materiali
- 1.4. Risorse professionali

SEZIONE 2. ESITI

AREE:

- 2.1. Risultati scolastici
- 2.2. Risultati nelle prove standardizzate
- 2.3. Competenze chiave e di cittadinanza
- 2.4. Risultati a distanza

SEZIONE 3. PROCESSI

AREE:

Pratiche educative e didattiche

- 3.1. Curricolo, progettazione, valutazione
- 3.2. Ambiente di apprendimento
- 3.3. Inclusione e differenziazione
- 3.4. Continuità e orientamento

Pratiche gestionali e organizzative

- 3.5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- 3.6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

SEZIONE 4. IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

SEZIONE 5. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

AREE:

5.1 Priorità e traguardi

ESITI

5.2 Obiettivi di processo

PROCESSI

CAP.1: La prima Priorità

Esiti: risultati nelle prove standardizzate

QUAL È STATO IL PROBLEMA EVIDENZIATO NELL'AUTOVALUTAZIONE

(DATO INIZIALE)

Il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado è di 3,5 punti al di sotto del punteggio medio regionale

DEFINIZIONE DELLA PRIMA PRIORITÀ	MOTIVO DELLA SCELTA
Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.	L'analisi del RAV ha dimostrato che quest'area presenta forti criticità.

TRAGUARDO DELLA PRIMA PRIORITÀ

(Risultato atteso)

Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado affinché sia in linea con le medie regionali, entro l'intervallo di accettabilità del -1

LE AZIONI CHE ABBIAMO MESSO IN CAMPO

PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (Progetti del PdM)
Curricolo, progettazione e valutazione	Progetto del PdM 1 Realizzare corsi di recupero di matematica in orario extracurricolare per gli alunni di tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado
Curricolo, progettazione e valutazione	Progetto del PdM 2 Partecipare ai "Giochi matematici d'autunno" fin dalla classe prima, per sviluppare e consolidare le competenze matematiche nell'arco del triennio.

Progetto del PdM 1

Realizzare corsi di recupero di matematica in orario extracurricolare per gli alunni di tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado

1. Breve descrizione del Progetto; com'è collegato al raggiungimento della Priorità

DATO INIZIALE: i corsi di recupero in matematica in orario extracurricolare non coinvolgevano tutte le classi terze, ma solo due su sei. Il progetto è collegato alla priorità in quanto la realizzazione di corsi di recupero di matematica in tutte le classi terze consente un intervento capillare di preparazione alle prove INVALSI.

2. Obiettivo del Progetto, Indicatore e risultato atteso

OBIETTIVO DEL PROGETTO	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RICONTRATO
Realizzare corsi di recupero di matematica in orario extracurricolare per gli alunni di tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado	Numero di corsi di recupero realizzati.	Realizzazione corsi di recupero di matematica in orario extracurricolare per gli alunni delle 6 classi terze	<p>a.s. 2015-2016: corsi di recupero in matematica in orario extracurricolare in tre classi terze su sei</p> <p>a.s. 2016-2017: corsi di recupero in matematica in orario extracurricolare in 5 classi terze su sei</p> <p>a.s. 2017-2018: corsi di recupero in matematica in orario extracurricolare in sei classi terze su sei</p> <p>a.s. 2018-2019: corsi di recupero in matematica in orario extracurricolare in sei classi terze su sei</p>

3. Risorse umane: docenti interni

4. **Costo del Progetto** con le principali **fonti di finanziamento**

Stakeholder	Finanziamento €
Studenti	
Genitori Associazione gen.	
Stato	2015/16: € 350,00 2016/17: € 875,00 2017/18: € 630,00 2018/19: € 840,00
Regione	
Ente Locale	
Enti non profit	
Reti di scuole	
Fornitori	
Aziende	
TOT costo Progetto €	

5. Risultato riscontrato, superamento o meno del punto di debolezza del Processo individuato

Dal 2017/18 l'I.C. di Roncoferraro realizza corsi di recupero di matematica in orario extracurricolare per tutte classi terze della Scuola Sec. di primo grado, quindi il punto di debolezza è stato superato

Progetto del PdM 2

Partecipare ai "Giochi matematici d'autunno" fin dalla classe prima, per sviluppare e consolidare le competenze matematiche nell'arco del triennio.

1. Breve descrizione del Progetto; com'è collegato al raggiungimento della Priorità

DATO INIZIALE: L'I.C. non partecipava ai giochi matematici d'autunno, né ad altre competizioni matematiche.

Il Progetto si collega alla Priorità in quanto, avendo un approccio molto logico, consente di esercitare la mente nella risoluzione di problemi.

2. Obiettivo del Progetto, Indicatore e risultato atteso

OBIETTIVO DEL PROGETTO	INDICATORE/I	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RICONTRATO
Partecipare ai "Giochi matematici d'autunno" fin dalla classe prima, per sviluppare e consolidare le competenze matematiche nell'arco del triennio.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione dell'I.C. di Roncoferraro ai giochi matematici d'autunno 2. Numero di alunni partecipanti alla selezione interna 3. Numero di alunni iscritti alle semifinali a Mantova 4. Numero di alunni qualificatisi alla finale a Milano 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sì partecipazione ai "Giochi matematici d'autunno"; 2. Numero di alunni partecipanti alla selezione interna; 3. Numero di alunni iscritti alle semifinali a Mantova; 4. Numero di alunni qualificatisi alla finale a Milano. 	<p>a.s. 2015-2016:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sì partecipazione dell'I.C. di Roncoferraro ai giochi matematici d'autunno; 2. Numero di alunni partecipanti ai giochi matematici d'autunno: 117 alunni su 371 frequentanti la Scuola Secondaria 3. Numero di alunni iscritti alle semifinali a Mantova: 22 alunni sui 117 partecipanti 4. Numero di alunni qualificatisi alla finale a Milano: 1 alunno <p>a.s. 2016-2017:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sì partecipazione dell'I.C. di Roncoferraro ai giochi matematici d'autunno; 2. Numero di alunni partecipanti ai giochi matematici d'autunno: 170 alunni su 378 frequentanti la Scuola Secondaria 3. Numero di alunni iscritti alle semifinali a Mantova: 48 alunni sui 170 partecipanti 4. Numero di alunni

			<p>qualificatisi alla finale a Milano: 1 alunno</p> <p>a.s. 2017-2018:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sì partecipazione dell'I.C. di Roncoferraro ai giochi matematici d'autunno; 2. Numero di alunni partecipanti ai giochi matematici d'autunno: 117 alunni su 388 frequentanti la Scuola Secondaria 3. Numero di alunni iscritti alle semifinali a Mantova: 22 alunni sui 117 partecipanti 4. Numero di alunni qualificatisi alla finale a Milano: 1 alunno <p>a.s. 2018-2019:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sì partecipazione dell'I.C. di Roncoferraro ai giochi matematici d'autunno; 2. Numero di alunni partecipanti ai giochi matematici d'autunno: 135 alunni su 400 frequentanti la Scuola Secondaria 3. Numero di alunni iscritti alle semifinali a Mantova: 19 alunni sui 135 partecipanti 4. Numero di alunni
--	--	--	--

			qualificatisi alla finale a Milano: 2 alunni
--	--	--	--

3. Risorse umane: docenti interni

4. Costo del Progetto con le principali fonti di finanziamento

Stakeholder	Finanziamento €
Studenti	
Genitori Associazione gen.	Quota di iscrizione di € 4,00 per ciascun alunno
Stato	
Regione	
Ente Locale	
Enti non profit	
Reti di scuole	
Fornitori	
Aziende	
TOT costo Progetto €	

5. Risultato riscontrato, superamento o meno del punto di debolezza del Processo individuato

Dal 2015/16 l'I.C. di Roncoferraro partecipa ai giochi matematici d'autunno con un numero di studenti che rappresenta circa 1/3 del totale degli studenti che frequentano la Scuola Sec. di I grado.

CONCLUSIONI**Rendicontazione del Traguardo****RENDICONTAZIONE COPPIA PRIORITÀ-TRAGUARDO N. 1****ESITI: risultati nelle prove standardizzate nazionali**

DATO INIZIALE: il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado è di 3,5 punti al di sotto del punteggio medio regionale

PRIORITÀ	TRAGUARDO	INDICATORE	DATO INIZIALE ALLA DATA DEL 2015/18	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RICONTRATO ALLA DATA DEL 2018/19
1. Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado affinché sia in linea con le medie regionali, entro l'intervallo di accettabilità del -1	Punteggio in matematica - Secondaria I grado classi terze, INVALSI	Il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado è di 3,5 punti al di sotto delle medie regionali Punteggio medio I.C. Roncoferraro: di 57,8 Punteggio medio regione Lombardia: 61,3	Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado in linea con le medie regionali, entro l'intervallo di accettabilità di -1	Il punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado è di 2 punti al di sotto delle medie regionali Punteggio medio I.C. Roncoferraro: di 52,8 Punteggio medio regione Lombardia: 54,8

Analisi dei risultati riportati in Tabella

Non abbiamo raggiunto i risultati attesi ma il risultato riscontrato evidenzia il successo del percorso di miglioramento che dovrà quindi proseguire nel prossimo Triennio con la riproposizione della coppia Priorità-Traguardo

1. PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO: (possibili sviluppi futuri di miglioramento dei risultati raggiunti)

Dall'analisi dei risultati della Rendicontazione e del Rapporto di Autovalutazione, intendiamo quindi, per il prossimo Triennio 2019 - 2022 impostare il Piano di Miglioramento sulle seguenti Priorità-Traguardi:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITÀ	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO (ATTIVITÀ)
<p>1. Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado affinché sia in linea con le medie regionali, entro l'intervallo di accettabilità del -1.</p>	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione Attivare corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare (pausa didattica, recupero in itinere) ed extra-curricolare</p> <p>2. Ambiente di apprendimento Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto: Olimpiadi della matematica per la Primaria e giochi matematici per la secondaria</p> <p>4. Ambiente di apprendimento Esperire nella pratica d'aula le metodologie e modalità didattiche sperimentate e consolidate nella formazione</p> <p>9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti</p>

CAP.2: La seconda Priorità espressa

Esiti: Risultati scolastici

QUAL È STATO IL PROBLEMA EVIDENZIATO NELL'AUTOVALUTAZIONE

(Dato iniziale)

Assenza di un curriculum verticale per competenze secondo quanto previsto dal D.M. 254 del 2012 (Indicazioni Nazionali per il Curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione).

DEFINIZIONE DELLA PRIMA PRIORITÀ	MOTIVO DELLA SCELTA
Elaborazione di un curriculum verticale per competenze di istituto	Lavorare per competenze richiede l'introduzione di metodologie didattiche che incontrano tutti gli stili cognitivi e tutti gli stili di apprendimento e questo consente livelli più alti di apprendimento.

TRAGUARDO DELLA PRIMA PRIORITÀ

RISULTATO ATTESO

Elaborazione di un curriculum verticale per competenze nei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

LE AZIONI CHE ABBIAMO MESSO IN CAMPO

PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (Progetti del PdM)
Curricolo, progettazione, valutazione	Progetto del PdM 1 Elaborare i curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per tutti gli anni di corso
Continuità e orientamento	Progetto del PdM 2 Raccordare in verticale (infanzia, primaria, secondaria di I° grado) i curricoli di ogni disciplina/campo di esperienza
Curricolo, progettazione, valutazione	Progetto del PdM 3 Elaborare prove di realtà disciplinari e interdisciplinari di istituto e relative rubriche di valutazione per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Progetto del PdM 1

Elaborare i curricoli di ogni disciplina/campi di esperienza per tutti gli anni di corso

1. Breve descrizione del Progetto; com'è collegato al raggiungimento della Priorità

DATO INIZIALE: Assenza dei curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per il primo e secondo anno della scuola dell'infanzia, per le classi prima, seconda e quarta della scuola primaria, per le classi prima e seconda della scuola secondaria di I grado.

2. Obiettivo del Progetto, Indicatore e risultato atteso

OBIETTIVO DEL PROGETTO	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RICONTRATO
Elaborare i curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per tutti gli anni di corso	Elaborazione curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per anno di corso.	Elaborazione curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per anno di corso.	a.s. 2014-2015: Elaborazione curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per il primo e secondo anno della scuola dell'infanzia, per le classi prima, seconda e quarta della scuola primaria, per le classi prima e seconda della scuola secondaria di I grado

3. Vedere il diagramma di Gantt del progetto successivo.

4. Risorse umane: docenti interni.

5. **Costo del Progetto** con le principali **fonti di finanziamento:** non ci sono stati costi. I docenti hanno lavorato entro le 40 ore previste per le attività collegiali (art. 29, c. 3, lett. a) del CCNL 2007)

6. Risultato riscontrato, superamento o meno del punto di debolezza del Processo individuato

Nel 2014-2015 viene completato il curricolo per competenze di ogni disciplina, incominciato nel 2013/2014 con la redazione dei curricoli per l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, il terzo e quinto anno della scuola Primaria e il terzo anno della scuola Sec. di I grado. Il punto di debolezza è stato superato.

Progetto del PdM 2

Raccordare in verticale (infanzia, primaria, secondaria di I^a grado) i curricoli di ogni disciplina/campo di esperienza

1. Breve descrizione del Progetto; com'è collegato al raggiungimento della Priorità

DATO INIZIALE: Assenza dei curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per il primo e secondo anno della scuola dell'infanzia, per le classi prima, seconda e quarta della scuola primaria, per le classi prima e seconda della scuola secondaria di I grado.

2. Obiettivo del Progetto, Indicatore e risultato atteso

OBIETTIVO DEL PROGETTO	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RICONTRATO
Raccordare in verticale (infanzia, primaria, secondaria di I ^a grado) i curricoli di ogni disciplina/campo di esperienza	Raccordo in verticale (infanzia, primaria, secondaria di I ^a grado) i curricoli di ogni disciplina/campo di esperienza	Curricolo verticale per competenze di Istituto	a.s. 2015-2016: raccordo in verticale (infanzia, primaria, secondaria di I ^a grado) dei curricoli di ogni disciplina/campo di esperienza

3. Diagramma di Gantt

FASI DELLE ATTIVITÀ	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb	Marzo	Aprile	Maggio
1. A.S. 2014-2015									
2. A.S. 2015-2016									

4. Risorse umane: docenti interni

5. **Costo del Progetto** con le principali **fonti di finanziamento:** nel 2015-16 con finanziamenti dello Stato è stata retribuita la Funzione Strumentale al POF che ha curato il progetto, € 1225,00 e la Commissione POF, retribuita con € 840,00. I docenti hanno lavorato entro le 40 ore previste per le attività collegiali (art. 29, c. 3, lett. a) del CCNL 2007)

6. Risultato riscontrato, superamento o meno del punto di debolezza del Processo individuato

Nel 2015-2016 viene completato il raccordo in verticale (infanzia, primaria, secondaria di I grado), dei curricoli di ogni campo di esperienza/disciplina.

Progetto del PdM 3

Elaborare prove di realtà disciplinari e interdisciplinari di istituto e relative rubriche di valutazione per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado

1. Breve descrizione del Progetto; com'è collegato al raggiungimento della Priorità

DATO INIZIALE: Assenza di prove di realtà per valutare le competenze.

2. Obiettivo del Progetto, Indicatore e risultato atteso

OBIETTIVO DEL PROGETTO	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RICONTRATO
Elaborare prove di realtà disciplinari e interdisciplinari di istituto e relative rubriche di valutazione per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	Elaborazione prove di realtà disciplinari e interdisciplinari di istituto e relative rubriche di valutazione per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	Prove di realtà disciplinari e interdisciplinari di istituto e relative rubriche di valutazione per tutte le classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado.	<p>a.s. 2015-2016: elaborazione di prove di realtà disciplinari per le classi terminali della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado.</p> <p>a.s. 2016-2017: elaborazione di prove di realtà interdisciplinari per tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.</p> <p>a.s. 2017-2018: revisione prove di realtà interdisciplinari.</p> <p>a.s. 2018-2019: elaborazione di una seconda prova interdisciplinare per tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.</p>

3. Diagramma di Gantt

Tempistica attività a.s. 2015 - 2016

1. Elaborazione prove di realtà disciplinari per classi terminali Primaria e Sec. I grado
2. Somministrazione prove di realtà
3. Catalogare e archiviare prove di realtà in forma digitale e relative rubriche valutative nell'area riservata del sito istituzionale

FASI DELLE ATTIVITÀ	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb	Marzo	Aprile	Maggio
1.									
2.									
3.									

Tempistica attività a.s. 2016 - 2017

1. Elaborazione prove di realtà interdisciplinari per tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado
2. Somministrazione prove di realtà interdisciplinari
3. Catalogare e archiviare prove di realtà in forma digitale e relative rubriche valutative nell'area riservata del sito istituzionale

FASI DELLE ATTIVITÀ	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb	Marzo	Aprile	Maggio
1.									
2.									
3.									

Tempistica attività a.s. 2017 - 2018

1. Revisione prove di realtà interdisciplinari.

FASI DELLE ATTIVITÀ	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb	Marzo	Aprile	Maggio
1.									

Tempistica attività a.s. 2018 - 2019

1. Elaborazione di una seconda prova di realtà interdisciplinare per tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

FASI DELLE ATTIVITÀ	Sett	Ott	Nov	Dicem	Genn	Febb	Marzo	Aprile	Maggio
1.									

4. Risorse umane: docenti interni

5. **Costo del Progetto** con le principali **fonti di finanziamento**: nel 2016-17 con finanziamenti dello Stato sono state retribuite le Funzioni Strumentali al POF che hanno curato il progetto, € 1575,00 e la Commissione POF, retribuita con € 630,00.

Nel 2017-18 con finanziamenti dello Stato sono state retribuite le Funzioni Strumentali al POF che hanno curato il progetto, € 1889,65 e la Commissione POF, retribuita con € 1575,00.

Nel 2018-19 con finanziamenti dello Stato sono state retribuite le Funzioni Strumentali al POF che hanno curato il progetto, € 1.872,50 e la Commissione POF, retribuita con € 1.137,00.

I docenti hanno lavorato entro le 40 ore previste per le attività collegiali (art. 29, c. 3, lett. a) del CCNL 2007).

6. Risultato riscontrato, superamento o meno del punto di debolezza del Processo individuato

Nel corso degli anni a partire dal 2015-16 fino ad oggi, la scuola ha elaborato prove di realtà interdisciplinari per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Permangono alcune criticità relative alla formulazione della consegna di alcune prove e ad alcune rubriche di valutazione che saranno riviste e corrette nel corso dell'anno scolastico 2019/20

CONCLUSIONI

Rendicontazione del Traguardo

RENDICONTAZIONE TRAGUARDO - 2014/15-2018/19

PRIORITÀ	TRAGUARDO	INDICATORE	DATO INIZIALE ALLA DATA DEL 2014/2015	RISULTATO AT- TESO	RISULTATO RI- SCONTRATO ALLA DATA DEL 2018/19
Elaborazione di un curriculum verticale per competenze di istituto.	Elaborazione di un curriculum verticale per competenze nei diversi ordini di scuola: infanzia, primari a e secondaria di 1° grado	Curricolo verticale per competenze di Istituto	Curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per le classi terze e quinte della scuola primaria, per le classi terze della scuola secondaria di I grado	Elaborazione di curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per anno di corso.	Curricoli per competenze di ogni disciplina/campi di esperienza per tutti gli anni di corso.

Analisi dei risultati riportati in Tabella

Abbiamo raggiunto i risultati attesi nonostante le seguenti criticità: esiguo numero di ore disponibili per il lavoro collegiale; resistenza al cambiamento di parte del Collegio Docenti; difficoltà ad entrare in una nuova dimensione didattica, di programmazione e valutazione.

2. **PROSPETTIVE DI MIGLIORAMENTO:** (possibili sviluppi futuri di miglioramento dei risultati raggiunti)

Dall'analisi dei risultati della Rendicontazione e del Rapporto di Autovalutazione, il percorso di miglioramento non riveste più il carattere di priorità, ma continuerà come processo di consolidamento e perfezionamento.

CAP.3 - Progetto dal PTOF

"Regolamento: cantiere aperto"

QUAL È la priorità dell'art. 1, c. 7, L. 107/2015, indicata nel PTOF, su cui si è deciso di lavorare
 "Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio"

LE AZIONI CHE ABBIAMO MESSO IN CAMPO

PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (Progetti del PdM)
Ambiente di apprendimento	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuare, progettare e realizzare una mascotte legata al contesto ambientale del territorio 2. Recuperare, abbellire e riqualificare gli spazi scolastici attraverso progettazione ed esecuzione dei lavori da parte degli alunni delle classi seconde e terze della scuola sec. di primo grado Roncoferraro; 3. Riportare sulle pareti risanate alcune regole tratte dal "Regolamento" di istituto tradotte nelle lingue straniere studiate a scuola (inglese e spagnolo) con tecnica a graffito

OBIETTIVO DEL PROGETTO	INDICATORE	RISULTATO ATTESO	RISULTATO RICONTRATO
<ol style="list-style-type: none"> 4. individuare, progettare e realizzare una mascotte legata al contesto ambientale del territorio 5. Recuperare, abbellire e riqualificare gli spazi scolastici attraverso progettazione ed esecuzione dei lavori da parte degli alunni delle classi seconde e terze della scuola sec. di primo grado 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione, progettazione e realizzazione di una mascotte legata al contesto ambientale del territorio 2) Recupero e valorizzazione dei seguenti spazi: <ul style="list-style-type: none"> • corridoio piano terra • corridoio primo piano 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione, progettazione e realizzazione di una mascotte legata al contesto ambientale del territorio 2) Recupero e valorizzazione dei seguenti spazi: <ul style="list-style-type: none"> • corridoio piano terra • corridoio primo piano 	<p>a.s. 2014-2015: individuazione della mascotte nell'airone cinerino; progettazione dell'airone cinerino; realizzazione dell'airone cinerino e collocazione dello stesso nel cortile della scuola; Recupero e valorizzazione del corridoio</p>

<p>Roncoferraro; 6. Riportare sulle pareti risanate alcune regole tratte dal "Regolamento" di istituto tradotte nelle lingue straniere studiate a scuola (inglese e spagnolo) con tecnica a graffito</p>	<ul style="list-style-type: none"> • numero 6 aule piano terra • numero 5 aule primo piano <p>3) Iscrizione, sulle pareti risanate dei corridoi, di alcune regole tratte dal Regolamento di Istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • numero 6 aule piano terra • numero 5 aule primo piano <p>3) Iscrizione, sulle pareti risanate dei corridoi, di alcune regole tratte dal Regolamento di Istituto</p>	<p>piano terra. Iscrizione, sulle pareti, di alcune regole tratte dal Regolamento di Istituto.</p> <p>a.s. 2015-2016: recupero e valorizzazione del corridoio primo piano. Iscrizione, sulle pareti, di alcune regole tratte dal Regolamento di Istituto</p> <p>a.s. 2016-2017: recupero e valorizzazione di 6 aule al piano terra</p> <p>a.s. 2017-2018: recupero e valorizzazione di 5 aule al primo piano.</p>
--	--	--	--

Risorse umane: docenti interni

Costo del Progetto con le principali **fonti di finanziamento:** € 1.000 per acquisto di colori, pennelli, fissanti, pigmenti. La fonte di finanziamento è stata l'Amministrazione Comunale attraverso il Piano di Diritto allo Studio.

Risultato riscontrato, superamento o meno del punto di debolezza del Processo individuato

A partire dal 2014-15 fino al 2017-2018, la scuola sec. di I grado di Roncoferraro si è trasformata in un autentico cantiere: gli alunni delle classi seconde e terze di ciascuno degli anni scolastici interessati, hanno progettato facendo un piano dei lavori, hanno scelto i colori di aule e corridoi, hanno lavorato gli uni accanto agli altri per riqualificare gli spazi ed abbellire la scuola.

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

1) Analisi dei risultati della Rendicontazione e del Rapporto di Autovalutazione

a) L'analisi dei risultati della Rendicontazione sociale per il triennio 2015-2018, ha dimostrato che

- i risultati attesi sono stati raggiunti per la seguente coppia Priorità-Traguardo

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Elaborazione di un curricolo verticale per competenze di istituto	Elaborazione di un curricolo verticale per competenze nei diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

- i risultati attesi sono stati raggiunti per il progetto "Regolamento: cantiere aperto", che fa riferimento ad una delle priorità della L. 107/2015, art. 1, c. 7, lett. i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio ossia "
- i risultati attesi non sono stati raggiunti per la seconda coppia Priorità-Traguardo anche se il risultato riscontrato evidenzia il successo del percorso di miglioramento che dovrà quindi proseguire nel prossimo Triennio con la riproposizione della coppia Priorità-Traguardo

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.	Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado affinché sia in linea con le medie regionali, entro l'intervallo di accettabilità del -1

b) L'analisi del RAV ha portato all'autovalutazione dell'Istituto, riassunta nella tabella sottostante

		2. Esiti			
Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato	
2.1 Risultati scolastici			4	<input checked="" type="checkbox"/> 	
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali			3	<input checked="" type="checkbox"/> 	
2.3 Competenze chiave europee			5	<input checked="" type="checkbox"/> 	
2.4 Risultati a distanza			3	<input checked="" type="checkbox"/> 	

In particolare:

- nei "Risultati nelle prove standardizzate" sono emerse le seguenti criticità:
Nella Scuola Primaria, permangono classi con risultati inferiori alla media del territorio di riferimento, specialmente in matematica. Nella Secondaria, i risultati di Istituto si attestano vicino alla media regionale: per alcune classi si riscontrano risultati inferiori alle aree di riferimento.
- nei "Risultati Scolastici" sono emerse le seguenti criticità:
Analizzando la valutazione conseguita dagli alunni all'Esame di Stato, risultano significativamente superiore la percentuale degli studenti diplomati con voto 6-7 e inferiore quella degli alunni diplomati con voti alti (9, 10, 10 e lode) rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.

2) Prospettive di sviluppo

Dall'analisi dei risultati della Rendicontazione e del Rapporto di Autovalutazione, intendiamo per il prossimo Triennio 2019 -2022, impostare il Piano di Miglioramento sulle seguenti Priorità - Traguardi

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITÀ	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO (ATTIVITÀ)
<p>1. Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Migliorare il Punteggio medio delle prove standardizzate di matematica nelle classi quinte della scuola Primaria e nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado affinché sia in linea con le medie regionali, entro l'intervallo di accettabilità del -1.</p>	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione Attivare corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare (pausa didattica, recupero in itinere) ed extra-curricolare</p> <p>2. Ambiente di apprendimento Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto: Olimpiadi della matematica per la Primaria e giochi matematici per la secondaria</p> <p>4. Ambiente di apprendimento Esperire nella pratica d'aula le metodologie e modalità didattiche sperimentate e consolidate nella formazione</p> <p>9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti</p>

2. RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ	TRAGUARDO	OBIETTIVI DI PROCESSO (ATTIVITÀ)
<p>Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato e aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato</p>	<p>Ridurre la percentuale di alunni con votazione 6 all'esame di Stato affinché sia in linea con la media provinciale entro l'intervallo di accettabilità del -4</p> <p>Aumentare la percentuale di alunni con votazione 10 all'esame di Stato, affinché sia in linea con la media provinciale entro l'intervallo di accettabilità del -1,5</p>	<p>1. Curricolo, progettazione e valutazione Attivare corsi di recupero e potenziamento in orario curricolare (pausa didattica, recupero in itinere) ed extra-curricolare</p> <p>2. Ambiente di apprendimento Favorire la partecipazione delle classi e degli alunni a gare e competizioni interne/esterne all'Istituto: Olimpiadi della matematica per la Primaria e giochi matematici per la secondaria</p> <p>4. Ambiente di apprendimento Esperire nella pratica d'aula le metodologie e modalità didattiche sperimentate e consolidate nella formazione</p> <p>9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Promozione della formazione del personale e della specializzazione dei docenti</p>

In particolare le attività proposte riguarderanno, per ambedue le coppie priorità-traguardi, i processi:

- **Curricolo, progettazione e valutazione**
- **Ambiente di apprendimento**
- **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

al fine di migliorare i seguenti aspetti di criticità, rilevati nel RAV:

- **relativamente al processo "Curricolo, progettazione e valutazione"**, *manca la dimensione "collegiale" sia nella fase di programmazione delle attività, sia nella fase di analisi delle scelte adottate*. Stabilire le conoscenze, le abilità e competenze da implementare nei corsi di recupero che accoglieranno alunni di classi parallele ma di sezioni diversi, dovrà favorire scambio reciproco e condivisione fra i docenti delle diverse sezioni;

- **relativamente al processo "Ambiente di apprendimento"**, *manca un monitoraggio sulle metodologie didattiche effettivamente utilizzate, al di là delle dichiarazioni presenti nei documenti di programmazione.* L'attività prevista è l'effettiva applicazione in classe di nuove metodologie didattiche il cui utilizzo dovrà essere monitorato per valutare se e in che misura il loro uso nella pratica d'aula contribuisce al miglioramento dei risultati;
- **riguardo al processo "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane"**, *risulta ancora difficile la condivisione di esperienze formative svolte al di fuori dell'istituto. Le risorse per l'attivazione di iniziative di formazione specifiche per i docenti dell'Istituto sono limitate.* Per tale ragione si propone di organizzare un'attività di formazione all'interno dell'Istituto, in modo da consentire la condivisione dell'esperienza formativa sulle nuove metodologie didattiche e la loro applicazione nella pratica d'aula. Questo processo, come risulta chiaramente, è strettamente legato al precedente.

NOTA

La Rendicontazione Sociale è stata redatta dal Nucleo Interno di Valutazione dell'I.C. di Roncoferraro, su Schema/Modello proposto da Cristina Bonaglia.